

Trekking delle Dolomiti di Fanes

I^ TAPPA Partenza: Lago di Braies (1489 m) Arrivo: rifugio Biella (2327 m)



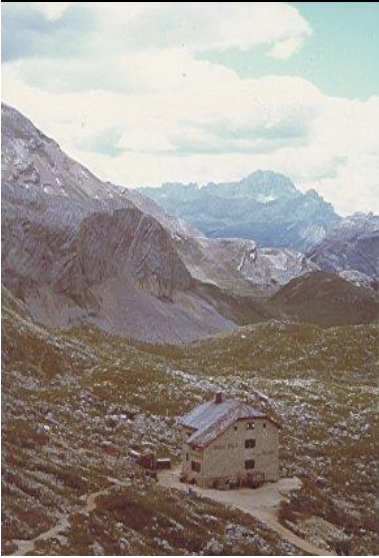
lago di Braies

Dislivello: 900 m in salita; 60 m in discesa Durata: 3/4 h

Difficoltà: T (turistico) - E (escursionisti)

Percorsa la riva occidentale del Lago di Braies, si segue la sponda sud piegando a sinistra fino a incontrare il sentiero contrassegnato con il segnavia n° 1 dell'Alta Via delle Dolomiti. Lo si segue percorrendo una valle dominata dalle prime propaggini rocciose. Superata una conca fitta di bassa vegetazione si oltrepassa un salto roccioso e si arriva in una zona cosparsa di grossi massi erratici da dove si raggiunge il Passo di Porta Sora al Forn (2388 m), nei pressi di una cappelletta votiva. Quindi si prosegue in leggera discesa fino al rifugio Biella (2327 m) dominato dall'incombente mole della Croda del Becco (2810 m)

II^ TAPPA Partenza: Rifugio Biella(2327 m) Salita (facoltativa) alla Croda del Becco (2810 m) Ritorno al Rifugio Biella . Arrivo: Rifugio Fanes (2060 m)



Rifugio Biella

Dislivello: 600 m+ 483 m in salita; 850 m +483 m in discesa Durata complessiva: 4/5 h +2.30

Difficoltà: T (turistico) +E (escursionisti)

Salita alla Croda del Becco

Si segue il sentiero che sale a strette serpentine lungo il costone est, incontra un brevissimo ma facile tratto attrezzato con catene metalliche, e raggiunge in circa 1 ora la croce di vetta (2810 m). Dal rifugio Biella si segue la stradina quasi pianeggiante che dopo un largo giro fra i pascoli porta in circa 1 ora al rifugio Sennes (2126 m). In alternativa si può seguire un altro sentiero (segnavia n° 6). che si stacca a destra della sterrata dopo circa un chilometro e sale per prati fino alla vicina cresta per poi scendere sul lato opposto e raccordarsi nuovamente alla sterrata che porta al rifugio. Dal rifugio si seguono i segnavia n° 7, e per un lungo tratto si prosegue verso sud. Attraversato il

vasto Pian di Lasta e lasciato a sinistra il sentiero per il rifugio Fodara Vedla, si scende con numerosi tornanti al pianoro dove sorge il rifugio Pederù (1545 m). Si prosegue in direzione dell'Altopiano di Fanes, seguendo la strada o le scorciatoie sul sentiero n° 7, che percorrono il pianeggiante Vallone di Rudo. Superato il grazioso laghetto Piciodel (1819 m) dopo alcuni tornanti si arriva al Rifugio Fanes (2060 m).

III^ Tappa Partenza Rifugio Fanes (2060 m) Arrivo Rifugio Biella (2327 m)



Rifugio Fanes

Dislivello: in salita mt. 1057 in discesa mt. 790 durata complessiva 6 h

Difficoltà E

Si segue l'Alta Via nr. 1 che sale al passo Limo (2170 m) si scende al Lago di Limo (2159 m) giunti alla Casermetta (2157 m) si abbandona l'Alta via e si prende il sentiero Nr. 10. Si passano le cascate di Sbarco di Fanes e di Fanes sino a giungere al Ponte Alto (1380 m) Quindi attraverso il Pian di Loa si raggiunge il Rifugio Ra Stua (1668 m) Dal rifugio si segue il sentiero nr. 6 sino al Ciampo de Cros (1758 m) Qui si gira a destra e seguendo il sentiero nr. 26 si transita dalla Forcella Garalbes (2078 m) e dal Lago Grande (2142 m) sino a giungere al rifugio Biella (2327 m)

IV^ Tappa Rifugio Biella 2327 m) Lago di Braies (1489 m)

Dislivello: in salita mt. 61 in discesa mt. 842 durata complessiva 4 h

Difficoltà E

Dal rifugio si prende la sterrata che collega tutti i rifugi della zona e scende in Val di Tamerse o in Vai Salata, e la si percorre in discesa per circa un chilometro. Raggiunto un bivio si prende a destra e seguendo il sentiero n° 23 si arriva alla Forcella Riodalto (2331 m). Si scende rapidamente per ghiaioni nel Cadin di Sennes, fino a raggiungere la bella radura del ristoro Val di Foresta (1590 m) nell'omonima valle e brevemente per la sterrata con segnavia n° 19 si torna al Lago di Braies. .